

nè noi e vi dànno una lezione di patriotismo.

In nome di queste masse, io purtroppo debbo constatare che il Parlamento, che oggi si balocca nell'equivoco per evitare la crisi, è un Parlamento che si è dimostrato assolutamente impari alla sua più alta missione. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra — Congratulazioni — Rumori*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Dichiaro anzitutto che il voto negativo che chiedo sulla mozione dell'onorevole Calda ha per me significato di approvazione della politica del Governo.

Ringrazio poi vivamente l'onorevole Carcano dell'adesione che, coll'alta autorità del suo nome, ha dato alla politica del Governo.

Ringrazio anche l'onorevole Leonardo Bianchi della sua adesione per quanto preceduta dai ricordi di un certo mio temperamento che rammentano la nostra antica amicizia, ma non credo derivino da consigli psichiatrici, che non ho mai chiesti.

Ringrazio di tutto cuore l'onorevole Cappa delle parole di sincerità che in questa decisione di lotta politica egli ha voluto portare. (*Bravo!*)

Ringrazio di tutto cuore e, prescindendo dalle critiche che discuteremo poi, l'onorevole Barzilai delle parole di pace che ha voluto portare qui e fuori di qui.

Vorrei ringraziare anche, come ringrazio, l'onorevole Orlando per l'amicizia e la deferenza che a lui mi legano, poichè io debbo interpretare il suo voto (altrimenti dovrei pregarlo di non darmelo), come voto di fiducia politica al Governo.

ORLANDO V. E. Ella non può dubitare della mia sincerità, perchè mi si può rimproverare perfino l'inattività e la rinunzia, ma non si può dubitare della mia sincerità! (*Applausi vivissimi — Commenti*).

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Bene ha detto l'onorevole Orlando; io ho parlato di deferenza e di amicizia e non ne avrei parlato quando avessi dubitato della sincerità sua. (*Approvazioni*).

All'onorevole Schanzer, che pur ringrazio della cortesia con la quale ha parlato, debbo una parola, anzi un suggerimento da antico parlamentare ad un giovane che è asceso ad alti gradi e che più in alto dovrà ascendere... (*Commenti*).

Sia chiaro, onorevole Schanzer, chè se io sono presidente del Consiglio, è perchè la sincerità politica è sempre stata la regola della mia vita. (*Interruzioni del deputato Schanzer — Vive approvazioni ed applausi su molti banchi*).

Onorevoli colleghi, assumo tutta la penosa responsabilità del grave momento politico che attraversiamo, ma non al patto di essere considerato il questore di qualcuno per mantenere l'ordine pubblico, bensì al patto di aver la piena, completa e incondizionata fiducia della maggioranza. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Il momento che attraversa lo Stato italiano richiede che a questo posto ci sia un uomo, sia io od altri, sorretto dalla fiducia del Parlamento, il che vuol dire dalla fiducia del Paese. (*Benissimo! Bravo!*)

Concludo. Chi ha fiducia in me voti contro la mozione dell'onorevole Calda e chi non ha fiducia in me e nel Governo di cui ho l'onore di essere e capo, voti a favore. (*Benissimo!*)

Questa è la lealtà politica che ormai, nelle gravi condizioni in cui è il Paese, occorre sia la regola di tutti. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi. — Molti deputati si recano a congratularsi con l'onorevole presidente del Consiglio — Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Schanzer ha chiesto di parlare per fatto personale. Ne ha facoltà.

SCHANZER. L'onorevole Salandra, il quale sa la deferenza che ho sempre professato per lui, mi ha trattato in un modo aspro, non nella forma (perchè l'onorevole Salandra è sempre cortese), ma nella sostanza, chè non si può ad un uomo politico fare più grave accusa che quella della insincerità. (*Interruzioni — Rumori*).

Concludendo il suo discorso lo stesso onorevole Salandra aveva detto che solo quando la calma sarà rientrata sarà il caso di giudicare il Ministero e la sua politica. Questa era anche la nostra opinione e perciò credevamo non fosse il momento di voti di fiducia o di sfiducia.

Ma poichè ora l'onorevole Salandra esige invece un voto di fiducia esplicito ed incondizionato ed io, per le riserve che ho fatto sull'interpretazione del diritto di riunione e di stampa, un simile voto incondizionato non credo di poter dare, così per conto mio, non parlando più per gli amici che mi avevano pregato di fare una